

Locarno, 4 agosto 2022

Lodevole

Municipio di Locarno
Palazzo Marcacci

6600 Locarno

Interrogazione: fuochi d'artificio, il Santo vale la candela?

Egregio signor Sindaco, signora Municipale, signori Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno), presentiamo la seguente interrogazione:

fuochi d'artificio, il Santo vale la candela?

I fuochi d'artificio rappresentano una tradizione legata soprattutto al Capodanno, ma anche a sottolineare feste particolari quali, ed esempio, il Natale della Patria.

Ultimamente l'Ufficio federale dell'Ambiente (UFAM), in un suo comunicato ha raccomandato prudenza nell'uso dei fuochi d'artificio in considerazione anche del fatto che negli ultimi anni l'uso dei fuochi d'artificio è utilizzato per sottolineare eventi di natura diversa.

A Locarno, nel mese di luglio, si svolge la manifestazione denominata "Luci e Ombre", programmata su tre giorni e che prevede animazioni di diverso genere che culminano con lo spettacolo pirotecnico del sabato sera.

È fuori di dubbio che questa manifestazione porta alla nostra città un indotto non indifferente, tuttavia lo spettacolo pirotecnico, così come concepito fino ad ora, solleva alcune perplessità verso il rispetto dell'ambiente in considerazione degli evidenti cambiamenti climatici che hanno portato a temperature inusuali per il nostro clima e a periodi di grande siccità che portano danni incommensurabili alle attività agricole e, più in generale, alle diverse attività umane, per non parlare degli evidenti problemi fonici che turbano la fauna del territorio.

È assodato che i fuochi d'artificio comportano conseguenze nefaste legate al rumore e agli inquinanti dell'aria con un aumento anche notevole di polveri fini PM 10¹, soprattutto nei momenti successivi al

¹ <https://www.scientificast.it/che-cose-il-pm10-e-perche-dobbiamo-preoccuparcene/>

loro uso, particelle che rimangono sospese anche a lungo nell'aria composti da valori tutt'altro che trascurabili di potassio (K), stronzio (Sr), bario (Ba), magnesio (Mg), alluminio (Al), zolfo (S), titanio (Ti), manganese (Mn), rame (Cu), bromo (Br), piombo (Pb).

La presenza e l'aumento di queste particelle nell'aria possono rappresentare un problema per tutte quelle persone che soffrono di malattie cardio-respiratorie croniche.

Secondo l'Ufficio federale di polizia, in Svizzera si sparano ogni anno circa 1700 tonnellate di fuochi d'artificio² che, bruciando, producono circa 300 tonnellate di polveri fini rappresentano circa il 2% delle emissioni annue complessive di circa 15'000 tonnellate.

Da non trascurare il fatto poi che le polveri che compongono i fuochi sono contenute in involucri di plastica che nel caso di Locarno, dove lo spettacolo pirotecnico si svolge sul lago, il loro ricupero rappresenta impresa molto difficile se non impossibile.

La conseguenza è che la plastica dispersa nell'acqua va ad aumentare la quantità di microplastiche già presenti nelle acque dei laghi, pericolosa per i pesci e altri animali che si nutrono dei pesci o dell'acqua lacustre, tra cui alla fine della catena alimentare anche l'essere umano.

Ultimamente sono state sviluppate delle alternative quali l'utilizzo di effetti laser che permettono un abbinamento fra musica e colori, spettacoli con mini droni luminosi già utilizzati in diverse città quali Singapore, Dubai, Zurigo, oppure gli innovativi "Spark", fuochi d'artificio ideati dall'artista olandese Daan Roosengaarde, assolutamente privi di rumore e che consistono in un sistema di luci biologiche senza scoppi. In pratica delle scintille di luce composte unicamente da materiali biodegradabili.³

Queste alternative hanno costi sempre più simili ai già di per sé onerosi spettacoli pirotecnici. Da tener conto che gli spettacoli pirotecnici spesso necessitano di un controllo di sicurezza non irrilevante. Anche questo aspetto, che comporta dei costi e rischi per le persone stesse che lavorano con i fuochi oppure per gli spettatori, viene praticamente eliminato con le altre alternative eco-sostenibili.



² <https://www.ticinonews.ch/svizzera/botti-del-1-agosto-le-raccomandazioni-MN5492538>

³ <https://www.greenme.it/ambiente/spark-fuochi-artifici-non-inquinano-non-fanno-rumore/>

In considerazione di quanto sopra esposto e della foto scattata in occasione dello spettacolo pirotecnico "Luci e Ombre 22, inoltriamo al Municipio le seguenti domande:

1. Intende il Municipio rendersi responsabile verso l'ambiente ed eliminare l'utilizzo dei fuochi d'artificio, pensando a soluzioni ecologiche alternative e sensibilizzando anche la popolazione a non utilizzare fuochi d'artificio?
2. Il Municipio e l'Ente per le iniziative del Locarnese (responsabile dell'organizzazione di Luci e Ombre) stanno già valutando delle soluzioni alternative?
3. Se sì, quando pensano di metterle in atto?
4. Se no, come intendono spiegare alla popolazione questa scelta poco responsabile e irrispettosa dell'ambiente?

Con ogni ossequio.

Pier Mellini (Sinistra Unita)

Francesco Albi (Sinistra Unita)

Gianfranco Cavalli (Sinistra Unita)

Marisa Filipponi (Sinistra Unita)

Rosanna Camponovo (Sinistra Unita)

Aleksandar Malinov (Sinistra Unita)

Marko Antunovic (Verdi)

Matteo Buzzi (Verdi)

Stefano Lappe (PLR)

Francesca Machado (Verdi)

Sheila Mileto (Verdi)

Barbara Angelini Piva (Per Locarno)

Simone Beltrame (Per Locarno)